



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
IL DIRETTORE

VISTA la legge 7 agosto, n.241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance." e s.m.i in vigore dal 5 febbraio 2020;

VISTO l'art. 40 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, il quale stabilisce le competenze dei Segretariati regionali del Ministero della Cultura;

VISTO l'art. 41 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, il quale stabilisce le competenze delle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO il Decreto del Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici del Friuli Venezia Giulia del 15 marzo 1983 è stato riconosciuto l'interesse particolarmente importante del sito palafitticolo preistorico del Palù di Livenza (area F. 9, mapp. 28) ai sensi della Legge del 1 giugno 1989, n. 1089;

VISTO il Piano Paesaggistico Regionale del FVG, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 del Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018, riconosce la componente della serie transnazionale del sito UNESCO di Palù di Livenza (IT-FV-01) come Ulteriore contesto come indicato nell'art. 18, co. 1, lett. c), delle Norme Tecniche di Attuazione del piano medesimo in virtù dell'eccezionalità della conservazione del deposito archeologico del villaggio palafitticolo e delle specificità ambientali della zona umida ai sensi dell'art. 143, co. 1, lett. e), del D.Lgs. n. 42/2004.

RILEVATO che nella Variante n. 31 del PRG del Comune di Caneva in vigore dal 14.01.2021 Palù di Livenza è riconosciuto come una zona di rilevante interesse archeologico e ambientale ai sensi degli art. 51 (Zona F.4.1.1) e 51bis (Zona F.4.1.2) delle Norme di Attuazione e che il sito rientra nelle "aree a vincolo archeologico e a rischio archeologico" ai sensi dell'art. 66 delle stesse Norme di Attuazione.

TENUTO CONTO CHE Palù di Livenza è una località che si estende in una zona umida di grande pregio ambientale ubicata nei Comuni di Caneva e Polcenigo nella Pedemontana pordenonese che è nota sin dalla prima metà dell'Ottocento per la presenza di resti archeologici, ma la cui rilevanza come sito palafitticolo preistorico è confermata solo dalla metà degli anni '60 dello scorso secolo e che il sito di Palù di Livenza è un archivio di dati archeologici e paleoambientali a motivo delle eccezionali condizioni di conservazione dei materiali organici di età preistorica (legno, resti di piante, semi e frutta, ecc.) nel sottosuolo favorite dal particolare ambiente umido della zona e dall'alto livello della falda idrica;





Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

CONSIDERATO che la località è iscritta dal 2011 nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nella serie transnazionale dei "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino" che comprende 111 villaggi palafitticoli distribuiti nei sei paesi che si estendono attorno alle Alpi (Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera), che la componente italiana della serie transnazionale annovera 19 palafitte distribuite tra Piemonte, Lombardia, Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Palù di Livenza (IT-FV-01) è l'unico sito palafitticolo iscritto del Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominata Soprintendenza, è responsabile del sito archeologico di Palù di Livenza nell'ambito del piano di tutela dei siti palafitticoli preistorici della componente italiana del sito UNESCO affidata al Ministero della Cultura e che ha avviato a partire dal 2013 un progetto di tutela, ricerca e valorizzazione del sito palafitticolo che ha per fulcro lo scavo archeologico stratigrafico di un'area denominata Settore 3 dove sono state realizzate quattro campagne di indagine negli anni 2013, 2016, 2018 e 2020 con ottimi risultati archeologici;

CONSIDERATO che l'area denominata Settore 3, interessata dalle ricerche, è ubicata nel territorio del Comune di Caneva (F. 9, mapp. 28) e che le indagini archeologiche condotte nel Settore 3 sono state finanziate dall'ex Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed eccezionalmente in un caso, nel 2018, dall'Unione Territoriale Intercomunale Cansiglio-Livenza-Cavallo;

CONSIDERATO che le ricerche nel Settore 3 hanno messo in luce un deposito archeologico perfettamente conservato senza alterazioni di età moderna o recente dove sono stati individuate tre fasi di occupazione del sito nel corso del Neolitico con la sovrapposizione di tre villaggi palafitticoli separati tra loro da brevi episodi di abbandono dell'area;

TENUTO CONTO che è in corso di realizzazione da parte dell'Unione Territoriale Intercomunale Cansiglio-Livenza-Cavallo un Centro visite nell'area del Palù di Livenza per valorizzare e far conoscere sia il sito palafitticolo preistorico iscritto nella lista UNESCO dal punto di vista archeologico e paleoambientale sia l'intera zona umida e le sue specificità geologiche e ambientali;

CONSIDERATO che i dati raccolti nel corso degli scavi nel Settore 3 e le informazioni ricavate dagli studi in corso sui materiali archeologici e dalle analisi sui campioni organici raccolti costituiscono un corpus unico per fare luce sulla vita nel Neolitico che costituirà una parte fondamentale del progetto di allestimento del Centro visite;

CONSIDERATO che nel corso dell'ultima campagna di scavo realizzata tra il mese di agosto e settembre 2020 le prolungate avverse condizioni meteorologiche nell'area montana pordenonese hanno influito anche sull'area del Palù di Livenza, determinando un alto livello della falda idrica che ha creato grossi problemi allo svolgimento delle indagini archeologiche nel Settore 3 e ostacolato la prosecuzione delle ricerche nel sito palafitticolo;

RILEVATO che la Soprintendenza con nota prot. n. 3345 del 01.03.2021 ha chiesto la collaborazione dei Comuni di Caneva e Polcenigo finalizzata al reperimento di un finanziamento utile a completare gli scavi archeologici nel Settore 3;

VISTO che con il Decreto n. 757/CULT del 23.03.2021 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Cultura e Sport ha assegnato al Comune di Caneva, ai sensi della L.R. n. 11/2019 – annualità 2021, un finanziamento di € 55.000,00.- per il completamento degli scavi archeologici nel Settore 3;

VISTO che il Comune di Caneva con nota prot. 4479 del 27.04.2021 ha comunicato alla Soprintendenza la disponibilità finanziaria necessaria a completare gli scavi archeologici nel Settore 3 del Palù di Livenza;

VISTO che la Soprintendenza con nota prot. 8999 del 17.05.2021 ha accolto favorevolmente la comunicazione della disponibilità del finanziamento assegnato al Comune di Caneva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Cultura e Sport e, nella stessa nota ha indicato l'iter da seguire per l'attuazione dell'intervento di tipo archeologico che viene confermato dal presente accordo.



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802

PEC: mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-fvg@beniculturali.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

CONSIDERATO CHE per realizzare in tempi brevi il completamento degli scavi archeologici nel Settore 3, redigere la progettazione dei lavori di cui al presente accordo e dar corso all'esecuzione dei lavori di completamento degli scavi archeologici nel Settore 3, eseguire i lavori con la supervisione tecnico-scientifica della Soprintendenza, contenere la spesa pubblica ed incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa, si intende sottoscrivere un Accordo di Collaborazione, articolando e disciplinando specificamente le attività e le funzioni necessarie per realizzare l'intervento, nonché le rispettive responsabilità e quelle dei soggetti attuatori designati;

CONSIDERATO CHE il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, ai sensi dell'art. 40 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, cura i rapporti del Ministero e delle strutture periferiche con le Regioni, gli enti locali e le altre istituzioni presenti nella regione e, in particolare, stipula accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, con specifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie delle autonomie territoriali;

CONSIDERATO CHE il Segretariato e la Soprintendenza, quali articolazioni periferiche del Ministero e nell'esercizio delle rispettive competenze, da una parte, e il Comune di Caneva, dall'altra, si accordano con la sottoscrizione di un accordo per individuare, in particolare, le modalità di delega alla Soprintendenza delle funzioni di stazione appaltante, inclusa la nomina del Responsabile unico del procedimento;

RITENUTO di poter individuare nella Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, destinataria del finanziamento dell'intervento sopra richiamato, il Soggetto attuatore dell'accordo di cui si sta approvando il testo con il fine di disciplinare i rapporti con l'Amministrazione comunale di Caneva per la realizzazione dello stesso, riservandole l'esercizio delle sue prerogative e delle sue competenze in materia di tutela dei beni archeologici e la definizione degli indirizzi metodologici da applicare sia nell'ambito della progettazione sia in quello dell'esecuzione dell'intervento di completamento degli scavi archeologici previsti nel Settore 3;

RITENUTO che quanto contenuto nel suddetto Accordo sia condivisibile e rispecchi gli intendimenti dell'Amministrazione per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ai sensi della normativa vigente;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO

DETERMINA

di approvare il testo dell'Accordo di collaborazione amministrativa, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, dell'art. 37, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 del D. Lgs. 42/2004 citato in premessa.

Trieste, 24 GIUGNO 2021

IL DIRETTORE
Segretario regionale
dott. Roberto Cassanelli



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802

PEC: mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-fvg@beniculturali.it

